SOCIETA' DI MINERVA TRIESTE

Anno XII — N. 4297. Trieste, Sabato 14 Ottobre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4297.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 237.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le feste franco-russe. TOLONE 13 (B) La squadra russa è giunta qui alle 11·45, fra indescrivibili acclamazioni dei marinai francesi. I marinai russi rispondevano con *evviva* alla Francia, mentre le bande intonavano l'inno russo e la folla agitava i cappelli e sventolava i fazzoletti. L'ammiraglio Avellan, fra gli onori militari e le acclamazioni della folla, fu accompagnato alla prefettura di porto, dove lo ricevette il ministro della marina. Il ministro salutò l'ammiraglio a nome del presidente, del governo e della nazione. Disse che Kronstadt e Tolone saranno per l'avvenire due date che proveranno le simpatie fra le nazioni russa e francese. Avellan rispose: Non solo la squadra, ma tutta la Russia sarà commossa di riconoscenza per le accoglienze a noi fatte. Il *maire* salutò l'ammiraglio al palazzo municipale dicendo che le acclamazioni entusiastiche risonanti per tutta la Francia dimostreranno quanto profonde radici abbia l'amicizia dei francesi verso i russi.

TOLONE 13. (B) Il ministro della marina diede in onore dei marinai russi un pranzo, durante il quale si brindò allo czar, che al mondo apparisce il simbolo della pace, alla famiglia imperiale, all'esercito ed alla marina russi ed alla fratellanza d'armi.

PIETROBURGO 13 (B) Il *Journal de St. Petersbourg* ricorda le accoglienze fatte alle navi russe in America ed ai marinai russi a Cadice e dice: La Russia accetta con piacere queste prove di simpatia per la bandiera russa che dappertutto suscita la sicurezza della pace. In ciò sta pure l'alto significato delle presenti accoglienze fatte dalla Francia alla squadra russa. Queste accoglienze risponderanno all'amicizia che lega le due nazioni.

PARIGI 13. (N) Il *Figaro* dice che quanto si passa ora fra Russia e Francia non è una provocazione della triplice. Le potenze di questa sono quindi soltanto esortate alla riflessione. Dell'amore di pace della Francia non occorrerà dubitare fin tanto che la triplice tien fermo alla pace.

Il reazionario *Gaulois* invita la Francia a mostrarsi degna dell'amicizia russa, correggendo più che è possibile le insufficienze dalle istituzioni republicane.

COPENHAGEN 13. (B) Nel pomeriggio lo czar, suo figlio e il granduca Michele si recarono a bordo della nave francese *Isly* e vi si trattennero mezz'ora. L'imperatore, acclamato, si trattenne con gli ufficiali e si dichiarò sodisfattissimo. Per ordine speciale dello czar la *Stella polare* salutò le navi francesi con 30 colpi di cannone.

Parlamento austriaco. — VIENNA 13. (B) *Camera dei deputati.* - Nella discussione generale delle disposizioni eccezionali boeme parlano contro: i dep. Eim, Slama, Kaunitz, Bareuther, Bianchini e Lueger. Heilsberg fa la dichiarazione votata dalla Sinistra riunita. (V. *Ultima ora* nel *Piccolo della sera* di ieri). Il governo presenta il disegno di legge che modifica l'articolo XVI dell'accordo doganale e commerciale con l'Ungheria, concernente i privilegi.

VIENNA 13. (N) *Camera dei deputati.* Il deputato Eim disse, fra altro, nel suo discorso: „Voi dite che adesso in Boemia regna l'ordine. E' un bell'ordine davvero! Ripensate un po' alla Lombardia, alla Venezia ed all'Ungheria e saprete che conto si debba fare di questa tranquillità. Cose, quali son quelle avvenute a Praga, si sono avverate a Reichenberg, a Trieste, a Cilli e perciò non occorre sospendere la costituzione."

Il deputato Bianchini disse: „Come ora si procede contro i czechi, si procedette a suo tempo contro gl'italiani ed i magiari e la conseguenza fu che si perdette l'Italia e davanti all'Ungheria si dovette capitolare."

Il dep. Lueger disse: „Io conosco le condizioni di Trieste, dell'Istria e di Gorizia e dichiaro apertamente che colà gli italianissimi hanno l'appoggio del governo, mentre i fedeli sloveni e croati sono oppressi. Se il ministero non fa il suo dovere, non è a meravigliarsi che a ragazzi impuberi vengano simili idee. Come hanno fatto i magiari, così facciamo anche noi; forse noi czechi saremo egualmente ricompensati".

La seduta è levata e la discussione continuerà martedì.

Parlamento ungherese. - BUDAPEST 13. (B) La Tavola dei deputati deliberò di porre *ad acta* anche le petizioni circa le risposte del re a Köszeg. La seduta fu burrascosa. Durante il discorso di Wekerle tutta l'Opposizione uscì dimostrativamente dall'aula, mentre il partito governativo fece vere ovazioni a Wekerle.

Caparbietà czeca. PRAGA 13. (N) Ieri, durante l'adunanza di controllo della riserva nella città di Weinberge un milite fu colto nell'atto di fumare una sigaretta mentre aspettava la sua volta, e fu condannato a cinque giorni d'arresto. Allora si avanzò il deputato Antonio Zisek, secretario del Club del partito giovane czeco, e dichiarò che di questo procedere d'un rigore inaudito verrebbe fatta parola in seno alle Delegazioni. Il capitano che presiedeva l'adunanza di controllo si fece rimettere dal Zisek il suo passaporto militare e lo invitò a fermarsi dopo l'adunanza. Gli disse che si procederebbe poi in suo confronto in altra sede. La cosa avrà un seguito al Tribunale militare.

Il conflitto ispano-marocchino. MADRID 13 (N) Sotto la pressione dell'opinione publica indignata il ministro della guerra dichiarò di essere risoluto a spedire al Marocco il primo corpo d'esercito ed, occorrendo, anche un secondo corpo.

Le agitazioni anarchiche in Ispagna. MADRID 13. (N) Si annunziano vive agitazioni anarchiche dalla Spagna meridionale, da Malaga, da Cadice, da Xeres. Si praticarono molti arresti per complotti. A Xeres furono scoperte a tempo parecchie bombe di dinamite; fra le popolazioni regna grande agitazione, temendosi che si voglia far saltare in aria l'intera città.

Le scenate al Consiglio municipale di Vienna. VIENNA 13 (N) Oggi scoppiò un grave scandalo al Consiglio municipale. Il consigliere antisemita Gregorig gridò che la maggioranza si lascia tranquillamente schiaffeggiare e si accovaccia, quando il borgomastro mena la frusta. Per questa espressione il Gregorig fu escluso per due sedute. Ne nacque un clamore così grande che si dovette sospendere la seduta. Per un quarto d'ora i due partiti si copersero d'insulti. Un agitatore antisemita si levò sul parapetto della galleria e di là pronunciò un discorso pieno di oltraggi ai liberali. Oppose resistenza ai servitori che volevano allontanarlo dalla sala. Finalmente si riuscì a domarlo ed arrestarlo.

Una perquisizione agli uffici d'un giornale. BUDAPEST 13 (B) Alla redazione del *Pesti Naplo*, dove già ieri, in seguito alla publicazione di atti ufficiali riguardanti il divieto di esportazione de' foraggi, si praticò una perquisizione, oggi, essendosi il redattore rifiutato di consegnare i manoscritti, si ricorse alla forza; si aprirono e visitarono tutti i cassettini degli scrittoi, ma i manoscritti non furono rinvenuti.

Il gabinetto Taaffe senza maggioranza. VIENNA 13. (N) Le prospettive del governo circa la votazione sulle misure eccezionali in Boemia non sono buone, perchè circa 50 deputati sono decisi a votar contro e molti altri si asterranno dal voto. Le prospettive per la riforma elettorale di Taaffe si presentano ancor peggiori, perchè ai polacchi ed ai conservatori non piace, mentre l'intera Sinistra riunita si schiera contro la riforma, approvata la quale la Sinistra sarebbe atterrata. Perciò in cima alle discussioni dei circoli parlamentari sta lo scioglimento del Consiglio dell'impero.

Nel ministero Giolitti. - Il discorso di Dronero. ROMA 13. (N) E' assicurato in modo formale il passaggio dell'on. Ronchetti al sottosegretariato della Giustizia. Si parla di Panizza per l'istruzione publica. - Nel discorso di Dronero Giolitti accennerà ad alcuni provvedimenti per l'esercito; dirà che la politica italiana si mantiene fedele alle tradizioni di pace, trovando la sua saldezza nella triplice alleanza. Constaterà il buon volere della Francia in occasione dei fatti di Aiguesmortes e nella questione degli spezzati d'argento.

La spiritosa invenzione di un foglio clericale. ROMA 13 (N) Sarà proceduto in via penale contro *L'Italia reale* di Torino, che, come vi telegrafai, publicò una pretesa circolare del ministro della guerra sui cappellani militari, inventata di sana pianta.

I funerali di Ercole Rosa. ROMA 13 (N) I funerali di Ercole Rosa sono riusciti imponenti. Vi intervennero tutte le società accademiche italiane e straniere; parlarono Monteverde, Ferrari, Ronchetti, Mestica e Jacovacci.

Crispi a Genova. ROMA 13. (N) Crispi è partito per Genova assieme ad altri superstiti dei mille di Garibaldi per assistere alla commemorazione della partenza dallo scoglio di Quarto.

Gli sposi in pallone. La tragica fine di Charbonnet. TORINO 13. (N) Ecco i particolari dell'orribile catastrofe, narrati dai superstiti. Dopo la partenza da Piobesi, ove erano saliti nella navicella il cognato di Charbonnet, Botto Giuseppe ed il garzone diciottenne Costantino Durando, il pallone salì a 2000 metri d'altezza incontrando forti correnti contrarie che lo spinsero velocemente in direzione delle Alpi. Lunedì a mezzogiorno il pallone si trovò avvolto dalla tormenta. Charbonnet, sebbene sfiduciato, incoraggiava la sposa, manovrando.

La temperatura freddissima costringeva i viaggiatori, vestiti dei loro abiti di nozze, a rannicchiarsi nella navicella che filava in mezzo alla neve. Alle 2.30 la *Stella* urtò contro la punta della montagna *Ciaramella*, squarciandosi ed arrestandosi nel ghiacciaio fra la *Ciaramella* e il *Crot del Ciaussinè*. Caddero così tutti in un nevaio, senza danni alle persone. Intirizziti dal freddo si coprirono coi resti del pallone passando un' orribile notte. Giunto il mattino, benchè quasi assiderato Charbonnet volle tentare la discesa; la nebbia era fittissima; ad un tratto echeggiò un grido straziante: Charbonnet era precipitato in un crepaccio.

I tre superstiti, in mezzo ad una angoscia mortale, fecero sforzi inauditi per tentarne il salvataggio ma la notte li colse prima che avessero potuto riuscirvi. Superfluo descrivere le loro sofferenze durante quella lunghissima notte; al mercoledì mattina presero una risoluzione disperata e proseguirono la discesa colla prospettiva di subire da un momento all'altro la sorte di Charbonnet. Incontrarono un pastore che ri rifiutò di soccorrerli.

Finalmente si trovarono nel *Pian della mussa* a 1700 metri sul mare, ove poterono rifugiarsi in una capanna. Là furono soccorsi e trasportati poi all'albergo di Balme. Alcuni alpigiani si recarono alla ricerca di Charbonnet e lo rinvennero in fondo al crepaccio, piegato su sè stesso in modo tale che la testa gli toccava i piedi, col cranio rotto e tutte le costole frantumate. Il cadavere fu trasportato nella cappella di San Rocco in Balme. I superstiti, migliorati, tornano domani a Torino.

La questione dell' argento in America. WASHINGTON 13. (B) Dopo una seduta di 39 ore il Senato si aggiornò per mancanza del numero legale. Il rinvio viene interpretato come una vittoria dei fautori dell'argento.

Consolati austro-ungarici. VIENNA 13 (B) La *Polit. Correspondenz* annunzia: Stephani, console generale a Belgrado è designato per Amburgo; gli succederà Pauli, ora console a Filippopoli, al posto del quale subentrerà Hurter Amman, ora vice console a Salonicco. Per quest'ultima piazza è designato il conte Wass, ora console ad Alessandria. Il console di Ueskueb Schmucker è trasferito a Bombay e viene rimpiazzato dal console Rohm, attualmente a Porto Said.

Le tragedie del mare. ANVERSA 13 (N) Questo ufficio del porto comunica due grandi catastrofi in mare. Il vapore *Dendigshire*, in rotta da Anversa a Pechino, è andato a picco con 60 passeggeri e l' equipaggio. Il vapore *Otranto*, in viaggio da Anversa a Filadelfia, naufragò. Ignorasi ancora la sorte dell' equipaggio e dei passeggeri.

MADRID 13 (N) Giunge notizia che il vapore spagnuolo *Don Juan* fu completamente distrutto da un incendio scoppiato a borgo, presso l'isola di Cuba. I 1500 barili di petrolio che ne costituivano il carico devono aver fornito ricco alimento al fuoco. Duecento passeggeri chinesi perirono fra le fiamme.

Un altro merlo ripigliato. TEMESVAR 13. (N) Dopo molte ricerche fu ieri arrestato il famigerato ladro Bokcsy, evaso di recente dagli arresti di guarnigione di Temesvar e poi scappato per il camino dalle prigioni di Kikinda. S'era posta su lui una taglia di 200 fiorini. Il Bokcsy andava ora studiando il modo di liberare dalle prigioni di Kikinda la sua amante che vi sconta una temporanea d'arresto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. —Novilunio. Leva il sole 6.19. Tramonta 5.12. — Oggi: San Callisto. — Domani: Ded. d. Ch. — Altezza barometrica 761.5. Temperatura: 7 ant. 15.8 — 2 pom. 23.0. — Alta marea: 10.15 ant.; —.— pom. - Bassa marea: 4.30 ant.; 5.51 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dai sig.ri Eugenio, Luigi e Maria per la scuola di Santa Croce f. 5; dal sig. F. F. soldi 50.

Misure contumaciali. Una comunicazione ufficiale annuncia che il governo di Malta ha ridotto la esistente quarantena contro le provenienze austro-ungariche a quindici giorni, calcolati dal dì della partenza.

La Rendita italiana a Trieste. Telegrafano da Roma al *Corriere della sera*:

„Al Ministero degli esteri è pervenuta, a mezzo del console italiano di Trieste, una petizione di possessori di Rendita italiana i quali chiedono che sia istituita in quella città una sede di pagamento per i tagliandi della Rendita italiana e degli altri valori italiani, o che almeno si autorizzi il regio Consolato a rilasciare dichiarazioni di *affidavit* mediante le quali possasi evitare la spedizione dei titoli ad una prossima sede di pagamento.

„Il Ministero del Tesoro, d'accordo con quello degli esteri, farà tutto ciò che sarà possibile per agevolare agli stranieri di essere possessori di Rendita italiana. Saranno moltiplicati i luoghi nei quali le cartelle potranno essere vistate e dove potrassi prestare l'*affidavit*; ma nel caso speciale di Trieste, così vicina al confine, sarà difficile fare qualche cosa."

Credevamo di avere già dimostrato che questa storiella della nostra vicinanza al confine italiano non può avere influenza di sorta sulle dichiarazioni di *affidavit*. Sembra però che l'argomento sia fatto ancora valere; ci pensi dunque chi può e deve farlo, ad inoltrare in sede competente la dovuta confutazione.

Publicazione. Un libro di indiscutibile utilità è quello publicato con molta cura dal signor Antonio dott. Hochegger, i. r. segretario di Luogotenenza, il quale si è prefisso di illustrare e commentare tutte le leggi provinciali del Litorale. Questo primo volume si intitola: *Regolamento comunale e regolamento elettorale comunale delle province di Gorizia-Gradisca e dell'Istria.* Contiene un numero grandissimo di indicazioni preziose per le amministrazioni comunali e ogni paragrafo di legge è corredato di numerose „decisioni" in modo da formare una ricchissima raccolta di giurisprudenza amministrativa; cosicchè oltre al riuscire indispensabile alle amministrazioni comunali, questo libro può tornar utile, in genere, agli studiosi di queste discipline.

E' curioso e sintomatico quello che si legge nella prefazione di questo libro; esso doveva uscire in due edizioni: tedesca-italiana e tedesca-slovena, ma questa ultima non vide la luce perchè „mentre agli inviti per la sottoscrizione, da parte delle amministrazioni comunali italiane corrispose un numero tale di ordinazioni da rendere possibile la realizzazione dell'impresa, per l'edizione tedesca e slovena invece ne pervennero soltanto sedici."

L'autore merita i più vivi elogi per il paziente ed utile lavoro compiuto con profonda conoscenza della materia.

Il volume è nitidamente stampato dalla tipografia Tomasich.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: „Dall'Italia irredenta" inserito nel periodico *Il Secolo* dd. Milano 19-20 settembre 1893 gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 Cod. pen. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, ne vietava l'ulteriore diffusione e ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Alla Filarmonica. La splendida sala si riaperse iersera, abbagliante di luce, per accogliere, per quasi risalutare dopo l'assenza estiva un'ondata di bellezza ed eleganza più abbagliante ancora: il numeroso stuolo delle nostre signore più distinte. E parve quasi che i signori soci godessero di lasciare all'eterno feminino il predominio della sala, ritenendo che sotto migliori auspici non si potesse inaugurare la stagione dei geniali trattenimenti, dal momento che alla festa dell'arte presiedeva un'artista che onora questa sua città natale: la signora Alice Ziffer-Baragli.

Desioso di risalutarla dopo il suo trionfo all'Accademia romana di Santa Cecilia che le valse la cattedra di Palermo, il publico l'accolse, al suo apparire, con una festa di battimani che poi si rinnovò ad ogni numero del severo, artistico programma.

Da Sgambati - il cui preludio e fuga è una composizione interessantissima in quella fusione di canto fermo con il lavoro pianistico complicato, ma non meno perspicuo - al Corelli, al Händel, al Paradies, al Liszt, Alice Ziffer ci svolge una collana di esecuzioni tecnicamente perfette, nelle quali non sai se più ammirare la nitidezza ed il calore del tocco o la chiarezza onde risaltano le singole parti o la fusione del tutto, splendida di colorito.

Al critico arcigno resterebbe a discutere l'interpretazione alla quale veramente si attaglia l'adagio latino *la vita è breve l'arte è lunga.* Accanto alla tecnica perfetta ed all'intuito musicale sviluppato da lungo studio, l'interpretazione dei classici e della musica da camera presuppone quella intima conoscenza del genio dei singoli autori che soltanto dal contatto di anni ed anni si può ottenere. Crederemmo di far torto ad un'artista vera quale è Alice Ziffer, sottacendo che qualche particolare nell'interpretazione - specialmente nella *suite* del Saint-Saëns, lavoro del resto ben poco ispirato, e nella dodicesima rapsodia del Liszt - non ci parve rispondente in tutto al carattere delle composizioni o al loro colore tipico: nella *suite* ci parve non avessero il dovuto risalto le parti; la rapsodia ungherese riuscì un po' sbiadita, perchè troppo italianamente accarezzata.

Accanto a lei si produsse il suo consorte prof. Baragli, che insegna il violoncello al Conservatorio di Palermo. E' artista studioso che s'è reso benemerito delle discipline musicali italiane anche con serie ed erudite ricerche. L'arco, la quadratura, la cavata e il canto palesano in lui precipuamente l'ottimo insegnante che si preoccupa di gettare il buon seme, di plasmare l'allievo, più che di licenziarlo concertista consumato nelle astrusorie della tecnica. Applauditissimo, piacque specialmente in un *andante* del Tartini e nella *berceuse* dell'Oelklaus.

La sig.na Giulia Biondelli completò il programma con l'*aria dei gioielli* del *Faust* e con *l'ultimo bacio* del Tosti, eseguite ambedue con quella grazia squisita di canto che le fruttò le simpatie ed il plauso del publico nell'attuale stagione di opera.

Alla esimia pianista ed alla sig.a Biondelli furono offerti elegantissimi mazzi di fiori.

Il maestro Ernesto Luzzatto accompagnò al piano con la sua ormai nota valentia i pezzi per violoncello e per canto.

La Società adriatica di Scienze naturali farà domani (tempo permettendo) un'escursione scientifica in forma di mattinata a Muggia vecchia e possibilmente ai castellieri preistorici nei contorni. La partenza avrà luogo col vaporino per Muggia alle 8½ ant. dalla riva della Sanità; ritorno da Muggia alle 2 pomeridiane.

Patronato per gli scarcerati. All'Associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti degne di soccorso, pervennero le seguenti elargizioni: Dall'avv. Ed. dott. Gasser f. 100, dal signor Michele Tedeschi, esecutore testamentario della defunta sig.ra Nina Finzi f. 25, dal cav. Oscar Gentilomo, rimessi già li 12 luglio 1893 per onorare la memoria del suo genitore nell'anniversario del decesso, f. 100.

Elargizioni varie. I signori Luigi Vitturi e Maria Vitturi nata Jahn, festeggiando il 50° anniversario del loro matrimonio, rimisero alla pia Casa dei poveri f. 50 per il fondo disponibile. Le spettabili famiglie E R.. ed F. R., per onorare la memoria d'un loro caro congiunto, rimisero f. 15 al presidente del Collegio medico dell' ospedale, per convalescenti poveri che escono dal pio stabilimento.

In mare. Il bark a.-u. *Olga T.* della ditta Marco Terni e C., cap. G. M. Rodinis, carico di sale, giunse felicemente ieri a Santos, in 67 giorni di viaggio. A bordo tutto bene. Il bark a.-u. *Marino*, cap. G. Mandich, proveniente da St. Margharet Bay (N. S.), arrivò felicemente ierlaltro a Port-Vendres, in 23 giorni di viaggio.

— Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* partiva ieri da Aden per Bombay.

Tentato suicidio. La signorina Zuleima E. è una bella ragazza di 20 anni; abita presso un suo fratello al secondo piano della casa N. 13 di via Giulia. Ieri mattina, uscita di casa, si era recata alla vicina farmacia de Leitenburg e vi aveva fatto acquisto di una fiala di creolina, dichiarando che doveva servirle per disinfezioni. Nel pomeriggio, dopo aver pranzato, si chiuse nella sua stanza, ove rimase parecchio tempo. Verso le 3½, la cognata, che si trovava in una camera vicina, intese dei gemiti soffocati; accorse e trovò la ragazza stessa sul suo letto, boccheggiante. Su d'un mobile vicino c'era la fiala vuota.

— Che cosa hai fatto? - le chiese spaurita la signora, - che cos' hai?

La sofferente confessò di essersi avvelenata. La notizia si sparse in un lampo per la casa, che fu presto sossopra; l'appartamento degli E. si empì di vicine accorse per prestar aiuto e per vedere. Il portinaio della casa avvertì due guardie di p. s. che parteciparono il fatto al cancellista del Commissariato di via Scussa, signor Kreiner. Mentre questi si recava sul luogo, veniva telefonato dalla farmacia Leitenburg alla Guardia medica, da dove giunse in breve mediante vettura, accompagnato da un infermiere, il dott. Tempesta, che praticò tosto alla signorina il lavacro dello stomaco, strappandola a serio pericolo.

Causa del disperato tentativo, un amore infelice.

Altro tentato suicidio. Antonio Cechelin, quarantenne, fabricatore di scatole, recatosi ieri nel pomeriggio all'ufficio di un suo compare, gli parlò con molta eccitazione, dicendogli che era intenzionato di togliersi la vita. Il compare cercò di calmarlo, ma quegli se ne andò, piangendo a calde lagrime. Poco dopo, il compare, pensandoci su, ritenne che quell'infelice avrebbe potuto sul serio mandare ad effetto il suo triste proposito, e si recò quindi in un'osteria di via Riborgo, ove si imaginò potesse trovarsi il Cechelin, e lo trovò, infatti, colà, che beveva un bicchiere di vino. Vedendo l'amico, quel povero diavolo corse fuori dal locale, levò dalla tasca una bottiglietta di circa 50 grammi d'acido fenico e incominciò a sorseggiarla. Ma il compare, che gli stava alle calcagna, arrivò ad afferrarlo per le mani e siccome il Cechelin aveva le labra corrose dall'acido trangugiato, lo accompagnò all'infermeria Treves, dove il signor Gino gli somministrò della magnesia idrata e lo fece poi accompagnare da due infermieri all'ospedale, mediante vettura. Il suo stato non presenta alcuna gravità.

A quanto pare, il Cechelin già da qualche tempo aveva delle bratte intenzioni, perchè a vari conoscenti aveva detto che si sarebbe avvelenato. Sembra ci siano di mezzo dispiaceri di carattere famigliare.

Il suicidio di ierlaltro. Nella relazione dei particolari sul suicidio del facchino Francesco Pleban incorse un errore di cifra: addosso al suicida si trovarono f. 10.95, non *f. 1.95*, come fu stampato. Vista quindi la somma di danaro che possedeva il Pleban - somma che, relativamente alla sua condizione, non era indifferente - dovrebbe essere escluso che il pover'uomo avesse posto fine a' suoi giorni in causa della miseria e pertanto il disperato passo dovrebbe andare attribuito ad altro movente: forse ad un momentaneo squilibrio mentale.

I denari dell'amico. Addì 9 settembre p. d., il facchino Giovanni fu Angelo Perossi detto *Paciaf*, d'anni 27, individuo più volte punito per contravvenzione di furto e d'infedeltà, si trovava a bere e mangiare nello spaccio vini della signora Bottoni, in via delle Beccherie, in compagnia dell'amico Carlo Ballarini. Dopo vuotati allegramente parecchi bicchieri, il Ballarini pregò il Perossi di procurargli il cambio di una banconota da 50 lire in valuta austriaca. Il Perossi prese la banconota, si allontanò, stette fuori il tempo necessario per effettuare il cambio e poi tornò all'osteria coi denari; ma con suo stupore non trovò più l'amico Ballarini. Chiese di lui e seppe ch' era stato arrestato, perchè, essendo ubriaco, commetteva eccessi. Il bravo giovanotto stette un po' perplesso sul da farsi, poi riflettendo che il Ballarini dove si trovava non aveva gran bisogno di denari, perchè già per vitto ed alloggio c' era chi lo provedesse, credette bene di approfittare della occasione propizia e fare un po' di gozzoviglia col ben di Dio che l'amico gli aveva affidato. E siccome in compagnia ci si diverte più che soli — specialmente se la compagnia è costituita dalla donnina del proprio cuore — il *Paciaf* corse a prendere l'amante, che fa la *sessolotta*, e via a far vita allegra.

Mentre la coppia gioconda se la spassava a spese del povero Ballarini, le guardie di p. s. Pauletig e Prelatz, saputo che il Perossi era in possesso dei denari dello arrestato, andavano in traccia di lui per le vie di Città vecchia per chiedergliene conto; dopo molte e inutili ricerche, finalmente lo scorsero tranquillamente sdraiato in una vettura da nolo, a fianco della sua bella. Fatta fermare la vettura le guardie intimarono al *Paciaf* di seguirle all'ispettorato a render conto dei denari dell'amico; il giovanotto al momento obedì, ma dopo fatti alcuni passi, sebbene fosse ubriaco, capì che il conto che gli si chiedeva era difficile da rendersi e credette quindi miglior cosa esimersene affatto. Decise quindi di non seguire le guardie e per raggiungere l'intento oppose resistenza, menando calci e distribuendo morsi. Le guardie Pauletig e Prelatz si trovavano imbarazzate e per venir a capo di condurre quel forsennato alla Polizia, dovettero intervenire anche le guardie Frandolich e Blasig. Non per questo la cosa riuscì facile, chè il giovanotto, reso furente, fece una resistenza più accanita e mentre metteva in opera e mani e piedi e denti, andava gridando: *Ladri, assassini, birbanti, molème! Molème, figure porche! Ve masso, ve copo* ecc. Le guardie ebbero a riportare non poche ammaccature, escoriazioni, morsi, ecc. non però gravi. Finalmente forza rimase ai rappresentanti della medesima e il *Paciaf* fu condotto in via Tigor.

Per questi fatti il Perossi detto *Paciaf* dovette rispondere ieri alla triplice accusa di crimine di publica violenza, di contravvenzione di offesa a persone dell' autorità e di contravvenzione d'infedeltà.

Per quel che si riferisce ai denari del Ballarini, l'accusato disse che egli s'era proposto di consegnare quei denari all'ostessa, ma che questa in quel momento era molto occupata e non poteva dargli retta, essendo l'osteria piena di gente, e perciò aveva deciso di portarli alla polizia, ma strada facendo incontrò degli amici e li invitò a bere un litro, che intendeva però di pagare coi propri denari, non con quei del Ballarini; ma da un litro ne vennero due, poi altri, poi si recò dall' a-

---

La signora dell' oro
(175)

— Taci, bimba; tieni le tue idee e lascia ch'io agisca come meglio credo, i presentimenti non mi hanno mai ingannata...

Siccome Zoe scuoteva mestamente la testa, cogli occhi bagnati di lagrime, la baronessa soggiunse:

— Il tuo dovere è di andare a chiudere gli occhi a tuo padre, per quanti torti abbia avuto... Noi possiamo giudicare tutti eccetto i nostri genitori; essi debbono esserci sempre sacri ed intangibili. Tu parti fanciulla cattiva ed io ti accompagno perchè non posso separarmi da te.

Zoe, per tutta risposta, si gettò al collo di Paolina, dandole il dolce nome, che più tardi voleva le potesse dare Roberto:

— Mamma... mamma mia!

Come aveva deciso Paolina, Zoe partì nel pomeriggio, accompagnata da lei e da Sarah e arrivarono verso notte al castello. Faceva già freddo nella nebbiosa Normandia e la campagna triste e brulla, aveva assunto l'aspetto malinconico delle cose morte.

Le tre donne non avevano annunciato il loro arrivo, per timore che Thea non tentasse di impedir loro l'ingresso nella stanza del moribondo.

Fecero a piedi la strada dalla stazione al castello e appena arrivate colà, Zoe fece rapidamente la vasta scalinata e si diresse alla stanza del conte, ma venne fermata per via dalla contessa che pallida, le labra livide, gli occhi scintillanti, le si pose davanti, fissandola con uno sguardo colmo d'odio.

Zoe non si lasciò intimidire ed a sua volta fissò Juanita, minacciosamente.

— Che vieni a fare qui? — chiese la creola con voce sibillante ed imperiosa.

— Vengo a vedere mio padre - rispose la fanciulla altrettanto calma, quanto l'altra era cieca d'ira.

— Tuo padre non vuol vederti; egli ti ha maledetta!

— Sono cose che dite voi! Non vi credo.

— Non entrerai, perchè è mio dovere di evitargli emozioni che lo ucciderebbero all'istante.

— E il mio dovere è di recarmi presso di lui e vi andrò.

— Pensi ben tardi al tuo dovere...

— Ci penso quando mi pare e mi piace, senza dare ulteriori spiegazioni a voi.

Ciò detto, Zoe spinse in là vivamente Juanita, che quantunque più forte traballò, e volgendosi alla baronessa che la seguiva tremando come una foglia e si conficcava le unghie nella carne per non saltare al collo e strozzare colei che le aveva ucciso il figlio, disse dolcemente:

— Entrate matrina!

Paolina si trascinò avanti e passò per la porta che Zoe aveva spalancata, gettando uno sguardo tale a Juanita, che la creola trasalì pensando:

— Costei deve saperla più lunga di quanto pare!... So che mi odia, ma per guardarmi così... la cosa si fa grave!... Attenta Juanita, non lasciarti gabbare!

Daniele de Meillac finiva la sua triste esistenza, steso nel gran letto di noce, col baldacchino di velluto. Quando le due donne entrarono nella stanza, il moribondo sembrava già agli estremi.

La testa affondata in una fila di cuscini, gli occhi semispenti e vitrei, il viso terreo, respirava rumorosamente, mentre un rantolo gli usciva dalla gola, misto a lamenti inarticolati.

Zoe si avvicinò a quel letto di dolore.

— Papà - chiese con un filo di voce - sono io, la vostra figlia Zoe: mi riconoscete?

Juanita entrata anch'essa in istanza, si era posta in un angolo e guatava la scena pronta a slanciarsi per porvi un fine.

Daniele parve non udire la voce della figlia. Il suo volto, già privo d'intelligenza e di vita, rimase impassibile.

— Non mi ode più! - esclamò tristamente Zoe, volgendosi alla baronessa. - Sono giunta troppo tardi!...

— Pazienza! - rispose Paolina. Forse avanti d'esalare l'ultimo respiro parlerà... si pentirà... Altrimenti non ci sarebbe giustizia divina... ma la giustizia c'è ed egli parlerà!

Juanita trasalì.

Paolina aveva pronunciato quelle parole guardandola fissamente.

Che cosa sapeva quella donna? Cosa era arrivata a fare, giovandosi delle sue relazioni, del nome che portava, del denaro che poteva spargere ai quattro venti?

Bisognava esser pronta a qualunque cosa!

E Juanita pensandolo, sentiva un sudor freddo coprirla tutta e per non cadere si sedette all'estremità della stanza, in maniera però da vedere ed udire ciò che succedeva presso al letto del moribondo.

Zoe e la signora Jacobsen guardavano quell'uomo ridotto quasi già cadavere, sperando di scoprire in quell'occhio spento un barlume di vita.

Passarono due ore lente, angosciose, opprimenti.

Nessuno si moveva nella vasta stanza ed il silenzio era rotto soltanto dal tic-tac monotono dell'orologio e dal penoso rantolo del giacente.

Alla fine egli ebbe un movimento agitato, che fece sorgere in piedi Zoe e la baronessa.

Dalle labra del conte uscivano ora parole incomprensibili e slegate. Sembrava facesse sforzi inauditi per farsi intendere.

— Thea!... - articolò con pena.

(*Continua*)

mante e così sfumarono anche i denari dell'amico. Allorchè fu arrestato non aveva più che pochi soldi.

Quanto all' opposizione alle guardie e alle offese, le negò, asserendo che furono le guardie a percuoterlo ed a stringerlo e che allora forse, per il dolore provato, gli sarà sfuggita qualche parola di offesa.

— Lore — disse, alludendo alle guardie — le poi dir quel che le voi; de tanto le fa tanto; le ga sempre region.

Dichiarato colpevole di tutti e tre i reati contemplati dall'accusa, il Peressi venne condannato a 15 mesi di carcere duro.

Anfiteatro Fenice. Questa sera, con la quinta della *Carmen*, ha luogo la serata d'onore del tenore sig. Russitano.

Dopo il secondo atto, il seratante canterà la romanza dell' atto quarto dell' opera *La Favorita*.

Politeama Rossetti. Come ogni venerdì, anche ieri, alla serata di gala, il teatro era animatissimo per concorso di publico elegante, il quale applaudì tutti gli esercizi, in particolar modo i cavalli ammaestrati del direttore sig. Corradini, il cavallerizzo Bellini, le vezzose sorelle Costrelli equilibriste sul filo di ferro, il giocoliere sig. George Parks, ed i fratelli Cianti. Piacque pure moltissimo il nuovo esercizio dell'elegante ginnasta aerea Miss Cecilia. La maggiore attrattiva della serata era la salita del cavallo *Blondin*, alla quale, benchè ultimo numero del programma, rimase, contrariamente al solito, il publico tutto.

Il conte de Nordis eseguì la perigliosa ascesa con tutta disinvoltura e sangue freddo, ed il bravo cavallo alla voce del cavallerizzo, rimase impassibile fra lo scoppiettio dei fuochi d'artificio. Ad esercizio finito scrosciarono fragorosi gli applausi ed al conte de Nordis venne fatto omaggio, da parte del sig. Corradini, di una corona d'allorò con nastro e di una medaglia d'oro con relativa dedica.

La rappresentazione di questa sera va congiunta ad una novità un po' strana e cioè la distribuzione di dolci agli spettatori.

Teatro Filodrammatico. La importante serata della Filarmonico-drammatica e lo spettacolo di gala al Circo equestre impedirono che il concorso a questo teatro fosse iersera numeroso come si sarebbe potuto attendere legittimamente il signor Arturo Ciotti, ch'è un eccellente attore-cantante, dotato di vera e propria comicità. Egli fu però acclamato e festeggiato tutta la sera e gli venne presentato l'omaggio d'una bella corona di foglie di argento con dedica.

La vecchia e notissima farsa *Una tazza di thè*, dopo aver girato tutti i palcoscenici grandi e piccini, facendo ridere una generazione, mercè la sapiente successione della *truccatura* del brillante alle lagrime della prima attrice, ricomparve ieri sotto il titolo del *signor Camouflet*, il protagonista, assimata da *zarzuela*. Ve la figurate voi la signora *Ermanzia* della nota farsa che dice al servo tragicamente *Il the recate?* e *Camouflet*, il povero travetto, frequentatore di balli da portinai, che vi racconta, cantando, le sue peripezie? E il marito che sfoga la sua gelosia in chiave baritonale, a base di *Il caso è singolar* e simili?

Ciò può sembrare un po' grottesco e forse lo è, ma siccome, in complesso, si canta poco e si recita quasi tutto, il signor Ciotti ha campo di rivelarsi anche un buon brillante, che conosce tutte le risorse atte a far ridere il publico.

Anche il monologo *Artista nato!* scritto dal Ciotti stesso e musicato dal m.o Rispetto, è una cosina che va per i suoi piedi e il Ciotti dopo aver fatto con molta abilità la parodia d'un tenore sentimentale in modo da destare l'ilarità più viva, fa anche da *ballerina*... e il publico gli fa replicare il passo finale. Nei duettini caratteristici *Do-re-mi-fa* e *La signora Luna* emerse col *seratante* anche la signorina Pina Ciotti, che vi spiega la solita grazia birichina.

Il ballo comico *Il sogno d' oro* ebbe la piena conferma del lieto successo della prima sera.

Oggi si replica l'intero spettacolo di iersera. Nell'entrante settimana andrà in scena *La Cavalleria rustico-siciliana*.

La cronaca triste - Due pazzi. Giuseppina Cesner, di 20 anni, abitante alla Villa Murat, domestica al servizio del signor Carlo Veneziani, venne colta, nel pomeriggio di ieri, da improvvisa pazzia. La guardia di p. s. N. 28 si recò ad avvertire la Guardia medica, da dove si recò sul luogo, mediante vettura, il medico con due infermieri. La Cesner venne quindi condotta all'ospitale ed ivi fu accolta nelle sale d'osservazione.

— Venne pure condotto ieri all'ospedale, perchè colto da improvvisa e furiosa pazzia, Francesco Sgaus, di 45 anni, villico, da Adelberga.

Importante arresto di un individuo sospetto. Un individuo, in odore sospetto presso gli organi della polizia, già da alcuni giorni veniva fatto oggetto dell' attenzione degli organi stessi, i quali lo pedinavano assiduamente, senza però poter rilevare ov'egli abitasse, giacchè pernottava ora nell'uno ora nell'altro degli alberghi della nostra città. Iersera, il Tizio, avvedutosi di essere pedinato, entrò al Caffè degli Specchi e ne uscì subito dalla parte opposta, dopodichè si diresse all' albergo *All' Aquila nera*. Fu colà che l' ufficiale di polizia Tis, coadiuvato dall' ispettore degli agenti Petronio e dagli agenti Pirz e Hainau, lo sottopose ad un interrogatorio ed egli si qualificò per Giovanni del fu Francesco Torchiana, cameriere, d' anni 38, da Fordinana (provincia di Massa Carrara) e d' essere venuto a Trieste per suo diporto.

All' atto della perquisizione personale, si legittimava con una carta rilasciata dal Comune di Fossa Nuova e consegnava spontaneamente l' importo di circa cento lire italiane. Perquisito più minutamente, fu trovato in possesso di lire italiane 926 che egli teneva nascoste in un fazzoletto di seta legato attorno la vita.

Il suo contegno e il modo di esprimersi parvero agli organi dell'autorità molto sospetti, perciò lo condussero agli arresti.

Un particolare curioso: Quest' individuo è tatuato al braccio sinistro ed alla gamba destra.

Furto di oggetti preziosi - Arresto del ladro. Tempo addietro, dall'abitazione della signora Giovanna Sicherle, abitante in via del Molino a Vapore N. 7, venivano rubati alcuni oggetti preziosi del valore di 300 fiorini e parecchi effetti di vestiario e di biancheria rappresentanti un valore complessivo di 30 fiorini. Fatti i debiti rilievi dall'autorità di polizia, l'altra mattina l' ispettore delle guardie di publica sicurezza Simone Jovanovich e la guardia Bauch, entrambi addetti all'ispettorato di Servola, trovarono nello stallaggio al N. 200 di Santa Maria Maddalena Superiore il cocchiere disoccupato Giovanni del fu Felice Rizzotto, di anni 26, da Trieste, in possesso d'una rilevante quantità di gioielli, ch'egli, interrogato, dichiarò di aver rubati alla propria amante. Costei però, nonostante le più attive ricerche fatte, non fu potuta rinvenire.

Si rilevò che gli oggetti preziosi perquisiti all'arrestato erano gli stessi che erano stati rubati alla signora Sicherle. Il Rizzotto poi fu scoperto autore di un altro furto, consistente in alcuni effetti di vestiario, commesso a danno di certi Giuseppe Perits e Andrea Krule, suoi compagni di stanza.

Durante il lavoro. Il fabbro Giuseppe Cobez, d' anni 34, abitante in via de Fin N. 14, ieri nel pomeriggio recavasi alla Guardia medica, avendo riportato alcune ustioni di secondo grado all'avambraccio destro e ciò con un ferro rovente durante il lavoro. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

— Ulisse Benedetti, di 18 anni, abitante al N. 3 di via della Fonderia, addetto ad un cavafanghi, ieri mattina mentr' era intenta al suo lavoro, ricevette sul piede sinistro una grossa pietra, caduta dall' alto da uno dei secchi in azione. Riportò una non lieve contusione che gli venne medicata alla Stazione Centrale di soccorso.

— La domestica Anna Zalberger, di 22 anni, abitante al N. 9 di via dello Squero Nuovo, ieri, stirando della biancheria, si scottò gravemente la mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

— Ieri alle 6 pom. il carbonaio Antonio Preglach, di 50 anni, occupato al lavoro di scarico del carbone in *Sacchetta* riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Ricorse all'infermeria Treves, ove ottenne dal signor Gine le necessarie cure.

Rissa e ferimento. Orsola Gregorich, d' anni 25, abitante in androna Marinella N. 8, ieri notte, circa alle 12, recavasi alla Guardia medica, con una ferita lacero contusa alla fronte ed altra al vertice del capo; al dott. Fonda, che le prodigò le debite cure ella raccontò di averle riportate, in seguito ad un bicchiere scagliatole contro, in una birraria di via di Crosada. Avuti i necessari soccorsi fece ritorno a casa sua.

Bambina scottata. Ierimattina alle 8¼ veniva portata alla Guardia medica la bambina di 3 anni Maria Coana, figlia di Valerio, guardiano del molo di S. Bortolo, abitante al N. 10 di Gretta, perchè rovesciando una caldaia di lisciva aveva riportato gravi scottature all' omero e al costato destro. Il medico d' ispezione le prestò le necessarie cure.

Morso da un cavallo. Iermattina il garzone macellaio Giuseppe Trauss, di 17 anni, abitante al N. 451 di via Sette Fontane, passando davanti al cavallo di una vettura publica, venne morso all'avambraccio sinistro. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Caduto da un albero. Il ragazzo di nove anni Michele Lavrin, villico, abitante al N. 876 di Chiadino, ieri, cadendo da un pero su cui si era arrampicato, riportò una frattura al braccio destro e dovette venir accompagnato all'ospedale.

Caduto da un carro. Certo Giovanni Zonta, di 70 anni, abitante al N. 1 di via Conti, contadino da Salise, in quel di Pinguente, ieri mattina cadendo, in piazza della Dogana, da un carro di fieno, riportò frattura del femore destro. Alcuni compagni lo trasportarono col medesimo carro alla sua abitazione e chiesero quindi il soccorso della Guardia Medica. Si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale, dopo prestategli le cure opportune, dispose affinchè lo Zonta venisse trasportato all'ospitale, mediante lettiga.

Bambina caduta. La fanciulletta di due anni Maria Vusio, abitante al N. 13 della Salita di Gretta, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una frattura alla clavicola destra. La madre la portò alla Guardia medica, ove il dottore d' ispezione le prodigò le cure opportune.

Un colpo di temperino. Aristide Pedrin, di 18 anni, garzone macellaio, abitante al N. 15 della salita di Gretta, ier sera, seguendo nel suo giro la banda militare, in via della Caserma trovò diverbio con due ragazzi, i quali lo avevano apostrofato insolentemente. Egli volle applicar loro un paio di scappellotti ma uno di quelli gli assestò un colpo di temperino sotto la scapola sinistra e si diede poi alla fuga.

Il Pedrin ricorse alla Guardia medica.

Ladri in magazzino. Ieri, poco dopo il meriggio, ignoti ladri, con chiavi false, s'introdussero nel magazzino del negoziante signor Giuseppe M., in via del Torrente N. 12, e da una scrivania rubarono f. 69 in pezzi d'argento.

Furticelli. L' altra sera, alle sette, dalla vetrina del negozio di manifatture in Corso N. 27, vennero rubati da mani ignote quattro berretti da ragazzi, del valore di sei fiorini.

— Ieri, alle due del pomeriggio, in via Arcata, venne arrestato il facchino Vittorio P., d'anni 32, da Macarsca, perchè aveva rubato al rigattiere Giuseppe B. un cappello di poco valore.

— Venne arrestato ieri il facchino Bortolo S., d' anni 25, da Trieste, quale autore del furto di quattro chilogrammi di budella del complessivo valore di 25 fiorini, commesso a danno della ditta B.

— Fu rubato ieri da ladri ignoti un carretto a mano a due ruote del valore di 6 fiorini, che si trovava all' esterno di un magazzino, al N. 2 di via del Torrente.

Un padre modello. Giulio Cubich, di 4 anni, abitante al N. 101 di via dei Moreri, figlio di un facchino, venne condotto iersera dalla madre alla Guardia medica per una ferita da taglio prodottagli alla fronte da suo padre, il quale, ubriaco, adiratosi per un' inezia con lui, gli aveva lanciato contro un bicchiere. Il dott. d' ispezione prestò al ragazzino le più sollerti cure.

Albergatore minacciato. L'altra sera fu tratto agli arresti il commissionato Vladimiro K., dalla Galizia, d'anni 20, per minacce pericolose, contro il signor Pasquale T., proprietario dell'albergo „All'aquila nera".

Ciò che si può trovare per via. Vennero depositati all' autorità di polizia una mantellina ed un portamonete con danaro, rinvenuti sulla publica via.

Minutaglia. Per avere turbata la publica tranquillità con canti e schiamazzi, ierinotte fu arrestato il facchino Mario G., d'anni 17 da Trieste. - Ierinotte alle 2 in via del Bosco il facchino Giuseppe P. di anni 45, da Trieste, essendo ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Comparse le guardie, lo arrestarono. - Ieri alle 2 pom. in Corso venne arrestato il giornaliero Andrea T., d' anni 51, da Reifnitz, già sfrattato da questa città, perchè con insistente accattonaggio molestava i passanti.

Ogni giorno una. La padrona, alla donna di servizio che si licenzia:

— Ma perchè ve ne volete andare? Sapete bene che le faccende le faccio tutte io.

La serva: — Questo è vero, signora; ma non le fate a modo mio.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Carmen», opera in quattro atti. — Serata d' onore del signor Russitano.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) «Il signor Camouflet», zarzuela in un atto — «Il sogno d'oro», ballo comico-fantastico.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca G. Fiala. — «Il ratto delle Sabine», in quattro atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 199.25, Credit dopo Borsa 199.25, Rubli 212.40, Rendita Italiana 83.60, Rendita ungherese in corone 88.30. (La Chiusa precedente segnava: 198.72, 212.—, 83.10, 83.25). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.75, Rendita 93.97, Meridionali 640.—. (La Chiusa precedente segnava: 111.95, 93.82, 637.—). Apertura Parigi: Italiana 84.15, sino 84.32 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.47, Italiana 84.20, Spagnuolo 63.97, Banche 588.—. (La Chiusa precedente segnava: 98.45, 84.—, 63.62, 585.62). — Dopo Borsa: Italiana debole 84.05 su realizzi e su voci di dissensi nella conferenza monetaria latina.

Qui Rendita Italiana da 83.— a 83.30.

Listino. Napoleoni 10.04 — 10.05 — Zecchini 5.92 a 5.94, Lire sterline 12.61 a 12.64, Londra 126.40 a 126.65, Parigi —.— a —.— Francia 50.15 a 50.30, Italia 44.80 a 45.—, Banconote italiane 44.85 a 45.—, Banconote germaniche 62.10 a 62.25, Rendita austriaca in carta 96.75 a 97.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115.90 a 116.10, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.50, Rendita ungherese in corone 93.50 a 93.70, Credit 336.— a 337.—, Rendita Italiana 83.20 a 83.40, Lotti turchi 49.— a 49.50, Serbi 3% 43.— a 44.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

LONDRA 13. (Cambi-Chiusa). Consolidati 98 5/16, Lombardi 8.75, Argento 33 5/8, Rendita spagnuola 63 7/8, Rendita ital. 83 5/8, Egiziane 102.50, Sconto di piazza —.—, Cambio su Vienna —.—. Staz.a.

LONDRA 13. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 34.—.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.47, Rendita italiana 5% 84.20, Rendita spagnuola esterna 63.97, Azioni Banca Ottomana 588.12.

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good av. — Per Ottobre 80.75, per Dicembre 80.—, per Marzo 77.—. Sostenuto.

— AMBURGO 13 Rio ordinario loco 75–80, reale 81–83, buono 84–86.

— HAVRE 13. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 shilò a fr. 100.25, per Febraio fr. 97.75

— NUOVA-YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future. Oggi festa.

Cereali. LONDRA 13. - Importazione: Frumento ——, Orzo 7610, Avena 79500 quarters. - Frumento loco e viaggiante a favore dei compratori. Orzo per molino calmo, Orzo tallito fermo, prezzi pieni. Avena la maggior parte un quarto di scellino in ribasso, la russa invariata. Le altre Granaglie calme. (Tempo bello)

— LONDRA 13. (Diretto). Frumento da scellini —.— a —.—, Avena da sc. 14.50 a 21.50.

Cotoni. LIVERPOOL 13 —importazione ——, Vendite 12000 compresi affari consegna, Tendenza in Docheta 100 balle. — Mercato hausse Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Per Ottobre 4 39/64, per Ottobre-Novembre 4 37/64 per Novembre—Dicembre 4 37/64, per Dicembre-Gennaio 4 38/64, per Gennaio-Febraio 4 39/64, per Febraio-Marzo 4 41/64, per Marzo-Aprile 4 43/64, per Aprile-Maggio 4 45/64, per Maggio-Giugno 4 47/64, per Giugno-Luglio 4 49/64.

— Orleans, Upland, Texas americani 4 11/16, Fair Dhollerah 3 7/16, Good Fair Dhollerah 3 11/16, Oomra ——, M. G. Broach 4 3/16, Bengal 3 7/8, Fair Pernambuco 4 11/16, Good Fair Egiziana 5 1/8.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 27062, Esportazione 6370, Vendite 60310, Consumo 37620, Transito 56580, Deposito 846000

Farina. PARIGI 13. (Dodici Marche). - Mese corrente 42.75, per Novembre 43.50, flacca, quattro mesi da Novembre 44.30, quattro primi mesi 45.25 (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 83.67, per Ottobre —.—, per Dicembre 83.09, per Marzo 79.05, per Maggio 79.05. — Gioia contanti 82.36, per Ottobre —.—, per Dicembre 79.21, per Marzo 75.44, per Maggio 75.41

— PARIGI 13. Ravizzone. - Mese corrente 54.50, per Novembre 54.75 calmo, per Novembre—Dicembre 55.—, quattro primi mesi 56.25.

— LONDRA 13. Ravizzone a sc. 22.—.

— MALAGA 13. Via Londra). Olio d'Oliva a reali 34.— per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 13. Loco 4.40 Fermo.

— ANVERSA 13. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 13. Loco 33.70, per Ottobre 31.50, per Novembre-Dicembre 31.50.

— PARIGI 13 Mese corrente 37.25, per Novembre 37.50, calmo, per Novembre-Dicembre 37.75, quattro primi mesi 38.75.

Zucchero. LONDRA 13 Java a scellini 17.—, Rappe greggio a scellini 13.75. Fiacco

— PARIGI 13. Greggio da 88° disp. 35.75 a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 37.80, per Novembre, 38.— sost.o, tre mesi da Novembre 38.25, quattro primi mesi 38.80, Raffinato 110.— a 111.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi donna civile per piccole faccende domestiche ed assistere vecchia signora. Solitario 27, II sinistra. (1040)

Ricercasi prontamente riscuotitore con cauzione oppure solida garanzia. Offerte „Riscuotitore" al „Piccolo" (1038)

Si ricerca per una famiglia signorile in Dalmazia una cameriera di mezza età, morigerata, sana, laboriosa e capace di stirare e lavorare ad ago. Rivolgersi via Malcanton 13, IV piano. (1034)

Ricercansi mezze lavorante e garzone sarte donna. Indirizzo al „Piccolo" (1048)

Ricercasi ragazzo giornaliero, anni 14. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino. (1032)

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo „Piccolo" (1063)

Traduttore Spagnuolo dall' italiano ricercasi. Rivolgersi Stabilimento E. Sambo e C., Acquedotto 1d. (1013)

Abile stiratrice cerca lavoro tanto in lavoratorio quanto in famiglie, a mese o a giornata. Indirizzo al „Piccolo". (949)

Colono ricercasi per una campagna di buona rendita, vicina alla città. Informazioni 7, Riva pescatori, 2.do piano, sinistra. (1053)

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1055)

Balia giovane pronta. Per informazioni rivolgersi Agenzia Wranitzky, via Nuova 39 (1055)

Corrispondente per la lingua italiana e la serbo-croata ricerca collocamento presso qualche ditta commerciale. Scrivere a „G. D. 125" ferma in posta Spalato. (1046)

Giovane pratico dei lavori di scrittoio, ha disponibile mezza giornata. Indirizzo al „Piccolo" (1036)

Raccomandabili servitori tedeschi, cameriera fina sa confezionare vestiti per signora pure tedesca, scelta servitù disponibile Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14 (1072)

Eventualmente per mezze giornate offresi bravo corrispondente tedesco e tenitore di libri. Gentili offerte sub „Fidato" al „Piccolo" (1039)

Piazzista conoscentissimo piazza qui, conosce vari rami commerciali, con viste sicuro lucro, cerca casa commerciale energica, verso emolumento mensile. Luigi Bonassi, fermo posta. (1066)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 1/2 Riunione famigliare di danza. (1094)

Esclusivamente per Signorine istruzione danza Sabato-Mercoledì ore 5. Chiozza 5. (1004)

Tre fiorini mensili insegnamento tedesco, maestra approvata. Indirizzo al „Piccolo" (978)

Wanted Joung lady for english lessons. Offers under „Lancaster" «Piccolo» (1076)

Affittanze

Ricercasi camerino o camera ammobiliata per convegni serali. Offerte al „Piccolo" sub „H. S." (1056)

Un signore cerca stanza ammobiliata. Offerte sub „N. 4" al „Piccolo" (1050)

Affittasi un gabinetto bene ammobiliato, via Veduta Romagna N. 8. (1033)

Affittasi via Caserma N. 6, metà del negozio frutta, a modiche condizioni. (1029)

Affittasi camera ammobiliata. famiglia tedesca Veduta Romana 20, I destra (1052)

D'affittare camera ammobiliata primo piano, via Piazza piccola N. 3, (1058)

Affittasi stanza ammobiliata desiderando costo via Caserma 12, III sinistra (1014)

Affittasi a distinto signore bellissima stanza ammobiliata, Piazza della Borsa 1, piano IV. (1064)

Gabinetto bene ammobiliato perfetto fiorini al mese. Indirizzo „Piccolo" (1057)

Prontamente affittansi eleganti, stanze ammobiliate, Tergesteo scala seconda piano terzo. (1002)

Quartiere in campagna, pronto, ricercasi, preferibile Barcola. Offerte non anonime sub „Campagna" al „Piccolo" (1047)

Acquisti e vendite

Da vendere Bicicletta modicissimo prezzo. Farneto 20, piano I, porta 6. (1035)

Vendonsi 70 diamanti per tagliare lastre di vetro. Indirizzo „Piccolo" (1059)

Vendesi avviata botteghetta commestibili prospettante piazza, piccolo affitto. Indirizzo „Piccolo" (1054

Vendonsi 20 ettolitri vino fino terrano vecchio Parenzo, prezzo conveniente. Indirizzo al „Piccolo" (960)

Vendonsi a Zagabria a prezzo bassissimo botti buone, solidamente lavorate, di legno di quercia, con cerchi di ferro del contenuto di 25 a 100 ettolitri l'una. Ulteriori informazioni presso Georg Ferencak maestro bottaio arcivescovile Zagabria Drashovicgasse 13. (892)

Pianino miglior fabrica estera, nuovissimo, nero, corde incrociate da concerto vendesi. Indirizzo „Piccolo" (1023)

Pianini sistema americano, di riconosciuta qualità primaria, in assortimento, nella Prima Fabbrica Pianoforti di Trieste, fondata nel 1888, di P. Cociancig, via Zudecche 1 (1041)

Pianino Blüthner (prima fabbrica della Germania) da concerto, nuovo, vendesi a prezzo d'occasione nella Fabbrica Pianoforti Via Zudecche 1. (1043)

Armonium nuovissimo, otto registri, vendesi sotto prezzo. Farneto 10, Ruzzier. (1070)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo (1070)

Pronta partenza vendonsi mobili mogano noce, oggetti diversi. Indirizzo „Piccolo" (1075

Diversi

Sibio. Sono ancora addolorata per le parole rivoltemi l'ultima volta ma spero che al prossimo incontro (posdomani alla stessa ora) sarai più buono verso chi ti adora tanto (1030)

Reseda. Mille cordiali saluti angelo mio. Sono ancora e resterò sempre il compagno, non stia perdere perciò neanche un pensiero, peccato per il tempo. Sempre tuo. (1039)

Luci-fer. Siete una rosa, me ne accorsi dalle spine. Viol. (1045)

Edvige. Glielo supplico, ancora una volta, l'ultima, sabato alle 10 1/2. (1044)

Il biondo signore può salutare. (1037)

Bianca 21. Questa sera alle 7 3/4 t'attendo in Corso. (1071)

Signorina di bell'aspetto, desidera incontrare matrimonio. Offerte sub „N. 19" posta restante. (1019)

Salutate e avrete i contraccambi. Biondo signore. (1052)

Emma. Infinite grazie per gli auguri inviatimi. Sinceri saluti. Fo. (1061)

Cercasi capitalista con piccola somma. Lucro assicurato cinque fiorini giornalmente. Berninzoni Luigi, posta restante. (1067)

Cercasi capitalista affare lucroso. Indirizzo al „Piccolo" (984)

Nella Drogheria Iellersitz, via Cavana vendesi soltanto Petrolio russo. (1063)

Dindi interi 54 soldi chilogramma, Macelleria Polacco, Riborgo. (1068)

Il Corso nuovo contiene Bibliotecario nell' inchiostro, idee consigliere municipale. (1051)

La Sarterella esce oggi con programma esilarantissimo e piene di cosettine piccanti. (1073)

Risparmio dello zucchero. Chi desidera bere una eccellente tazza di caffè a buon prezzo domandi solamente il «Caffè Carlini» che trovasi in vendita dappertutto. (426)

Plissè a macchina, armonica e semplici si eseguiscono fino all'altezza di un metro esecuzione esattissima, garantita, avendo ricevuto nuove macchine. Via di Piazza Piccola N. uno. (746)

Caffè Vittoria. Delizioso col latte! Squisito aggiungendovi 1/3 di vero caffè! Igienico, corroborante, economico! Con 1 Chilo (60 soldi) ottengonsi 80 abbondanti tazze. Trovasi nelle botteghe di commestibili. (776)

Carmen, libretto, edizione Sonzogno unica originale soldi 45, Stabilimento Schmidl (870)

Voci intime Poesia per musica di Golisciani. Soldi 50. — Stabilimento Schmidl. (871)

Musica in famiglia. Associazione pezzi pianoforte 24 all'anno f. 4.80 e premio. Stabilimento Schmidl. (871)

Marsala Vergine via del Tintore 1. Litro 76, bottiglie originali 60, in fusti per famiglia 66. Provate ed approfittate della occasione. (906)

Marsala delle primarie fattorie vendesi presso Vittorio Maramaldi via Squero Nuovo 2 ingresso via Stazione. A rivenditori accordansi facilitazioni speciali (813)

„Modenwelt" Corriere Triestino, giornali moda assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. (935)

Mobiglie, Tappezzerie, grandioso assortimento. Specialità stanze letto, pranzo qualsiasi disegno, tanto signorili, quanto andanti. Prezzi bassissimi. Farneto 10, Ruzzier (1070)

Mobili realmente buoni, prezzi ristrettissimi, unicamente grandissima Esposizione Torrente 32, primo. (983)

Stralcio Porcellane via Nuova 35, nuovo arrivo Catini, brocche, piatti, piattoni rotondi ed ovali ed altri diversi articoli a prezzi bassissimi, da non temere concorrenza. Soltanto in via Nuova 35. (988)

Tossa resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente Farmacia Rovis. (1042)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (410)

Il Dott. Réti,
da lunghi anni medico specialista per tutte le malattie segrete, indebolimento di nervi e malattie delle donne.
Ordina giornalmente dalle 9 alle 5
Vienna I Bauernmarkt N. 14,
Ai forestieri viene impartito il consiglio per lettera.

SCARPE
per casa
in grande assortimento da soldi
10, 25, 40, 50, 60 al paio in poi.
SCARPE
di feltro
a soldi **45** in poi, nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

AVVISO.
Si avverte questo P. T. Publico che tutte le merci rimaste del
Negozio Manifatture
Piazza della Borsa 7
furono trasportate nel negozio in
Via S. Antonio N. 5
vis-a-vis il Caffè „Alla Stella Polare"
attiguo alla Cartoleria Stokel
e si vende tutto a **PREZZI BASSI.**

FU PERDUTO
un Viglietto di Lotteria. Il proprietario offre all' onesto trovatore che glielo riporterà una
MANCIA
DI
FIORINI MILLE.
Trattandosi di un Viglietto della Lotteria d' Innsbruck, il proprietario calcola che, perchè comperato presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, detto Viglietto sortirà il prossimo 26 Ottobre con la vincita di Cinquantamila fiorini.
Non ritrovandosi detto Viglietto, invita il publico che desidera vincere cinquantamila fiorini a comperare i Viglietti Innsbruck per 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio che vende pure 11 Viglietti per fiorini 5.

Belle Signore
Belle **Camicie** da signora di eccellente tela da strapazzo, riccamente guarnite con pizzi, taglio parigino
6 Pezzi soltanto f. 3.75
spedisce verso rivalsa
REGINA SACHS, Vienna
II Rembrandtstrasse 22/I.

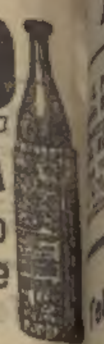
Il Dott. CORAZZA
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
ha ripreso le sue ordinazioni dalle 12 e dalle 3-4 pomeridiane
Via S. Lazzaro N. 8

IN DENARO
cinquantamila fiorini può averli chiunque comperi un Viglietto Innsbruck per 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. - 11 Vigl. f. 5. - Una serie completa da 100 Viglietti fior. 45.

PENULTIMA SETTIMANA
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
Giuseppe Bolaffio, G. Morpurgo, I. Neumann

MOBILI
tanto i più fini che comuni
in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo **Liquore** rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.



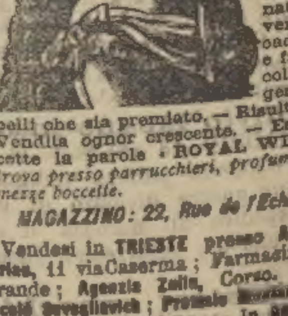
CHI
vuole acquistare a buon prezzo stoffe da uomo, si rivolga alla Ditta
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9
e troverà una grandiosa scelta
PREZZI FISSI.

Nell'OREFICERIA
G. SIMRISICH
VIA S. ANTONIO
si trova un grande assortimento di **oggetti d' oro, argento e pietre preziose** a prezzi molto convenienti.
Si eseguiscono lavori nuovi e riparature, secondo le ordinazioni. Si compera oro, argento e gioie.

POLITEAMA ROSSETTI.
Sport Circo Equestre Corradini
Questa sera Sabato 14 Ottobre alle ore 8
GRANDE RAPPRESENTAZIONE
con programma variato
SERATA MONSTRE PIC-NIC
Il ben conosciuto offelliere **A. Paulin** ha preparato una **gigantesca torta** di 4000 pezzi. Ad ogni persona verrà offerto un pezzo gratis durante il riposo.
Serata di buon umore.
Vi agiranno: Bellini, Perks, I fratelli Nastua e i migliori elementi della Compagnia.
Domani Domenica due grandiose rappresentazioni
la prima alle ore 4 — la seconda alle ore 8

Vino nuovo.
Domenica 15 Ottobre
Nella ben conosciuta Osteria
„Andemo de Simon"
Via del Toro N. 8
verrà posta in vendita una partita di
VINO DI SEBENICO
NUOVO
delle migliori località di Sebenico
a soldi 28 il litro.
Nel suo Deposito in Via Chiozza N. 1 per famiglie, non meno di litri 28, prezzo da convenirsi.
Devotiss. SIMEONE KUKURA.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI
AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI?
LI O CADONO ESSI?
SE SI



Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. Vendita ognor crescente. — Esigere sulle bottiglie le parole «ROYAL WINDSOR». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in bottiglie e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Pi...derles, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zalin, Corso. — In SPALATO ... — In ZARA Nicolò Suveglievich; Premuda ... — In GORIZIA Ant. ... Letzlberger, profumiere. — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.